

**PANORAMA  
CONFINDUSTRIA**

# Manifesto buona impresa per la crescita sostenibile

Crescere, con uno sviluppo sostenibile e correggendo le deformazioni attuali del sistema economico. Sono i principi del Manifesto "La buona impresa, valori e proposte per l'economia italiana" sottoscritto dai presidenti di Alleanza delle cooperative, Mauro Lusetti, di Confindustria, Vincenzo Boccia, di CIA-agricoltori italiani, Dino Scanavino, di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, e di Copagri, Franco Verrascina.

Il Manifesto individua cinque obiettivi di intervento: per ciascuno fornisce valutazioni e indicazioni sulle politiche e strumenti per la crescita, il lavoro, gli investimenti, il rapporto tra imprese e istituzioni, il ruolo dei corpi intermedi.

Il primo obiettivo è la crescita sostenibile, raggiungendo il 2% all'anno alla fine del prossimo triennio e promuovendo lo sviluppo attraverso tutte le politiche pubbliche, rispettando i contratti nazionali di categoria, puntando a ridurre le disuguaglianze e le disparità di genere, in una logica di sussidiarietà nel rispetto della coesione nazionale.

Il secondo è più lavoro: e quindi bisogna ridurre il carico fiscale su imprese e lavoro, lanciare un piano di inclusione giovani, investire in modo strutturale di scuola, università, formazione, realizzare politiche attive e di riqualificazione dei lavoratori.

Terzo obiettivo: investimenti sul futuro. E quindi in infrastrutture, materiali e immateriali; in ricerca e innovazione; manutenzione del territorio; attenzione particolare al Mezzogiorno; favorire la transizione ecologica del sistema imprenditoriale; dare attenzione al sociale.

Quarto punto, buona impresa e buone istituzioni: legalità, definire un patto tra imprese e istituzioni per recuperare fiducia reciproca basata sulla certezza del diritto, sui tempi rapidi delle risposte e dei processi. Occorre anche la collaborazione forte del profit e no profit.

Infine, quinto obiettivo, ruolo e responsabilità dei corpi intermedi: occorre una legge sulla rappresentanza e va valorizzato il ruolo dei corpi intermedi, insieme al completamento della riforma del terzo settore, anche attraverso il confronto costante tra le parti sociali e pubbliche, per progettare strumenti e realizzare verifiche condivise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**5****GLI OBIETTIVI  
DEL MANIFESTO**

Politiche e strumenti per la crescita, lavoro, investimenti, rapporto tra imprese e istituzioni, ruolo dei corpi intermed

